



1915.pdf

Scanned on: May 8, 2021



Overall Similarity Score



Results Found







Total Words in Text

Identical Words	471
Words with Minor Changes	3
Words with Related Meaning	0
Ommited Words	0

Results Found

The results contain any sources we have found that include words with identical, minor changes and related meaning to text in your submitted document.

 Book Review: L'ultimo Sapiens - IITalk https://opentalk.iit.it/book-review-lultimo-sapiens/	92%
 Copyleaks internal database - Your file (69026a68-27fa-49fc-8e01-6fe91f8375e...)	15%
 Copyleaks internal database - Your file (recensione.pdf) submitted on April 30, ...	14%
 Copyleaks internal database - Your file (recensione.pdf) submitted on April 30, ...	11%

IDENTICAL

Identical matches are one to one exact wording in the text.

MINOR CHANGES

Nearly identical with different form, ie "slow" becomes "slowly".

RELATED MEANING

Close meaning but different words used to convey the message

Unsure about your report?

The results have been found after comparing your submitted text to online sources, open databases and the Copyleaks internal database. For any questions about the report contact us on support@copyleaks.com

[Learn more about different kinds of plagiarism here](#)

Scanned Text

Your text is highlighted according to the matched content in the results above.

● IDENTICAL ● MINOR CHANGES ● RELATED MEANING

L'Ultimo Sapiens.

Chi siamo? Da cosa deriviamo? Cosa saremo nel futuro?

Il saggio di Pacchioni si propone al lettore con uno stile espositivo scorrevole, in grado di individuare punti di equilibrio sempre inediti tra l'accuratezza delle informazioni e la vivacità di esposizione.

La velocità del cambiamento sono maggiori di quanto abbiamo immaginato. Il progresso tecnologico sta modificando la realtà in cui viviamo, di fronte a noi si prospettano nuovi assetti sociali e modi diversi di agire nelle relazioni e nella quotidianità.

Sono presenti molte citazioni di Primo Levi: "Saremo in grado di fermarci a tempo nella nostra corsa col turbocompressore verso le Colonne d'Ercole?". Sapremo controllare la tecnologia in modo che non si corra il rischio di snaturare la nostra specie?.

Il tema di questo saggio è basato su tutte queste domande, proprio come se fosse un continuo flusso di risposte.

Il viaggio lungo i racconti di Primo Levi scorre in parallelo alla riflessione critica di Pacchioni sulle tecnologie abilitanti della quarta rivoluzione industriale. Una panoramica puntuale dei chiaroscuri che l'uomo dovrà fronteggiare nei prossimi decenni. I capitoli centrali del saggio sono dedicati alla descrizione di un ampio ventaglio di tecnologie: intelligenza artificiale, stampanti e biostampanti 3D, genomica umana, nanotecnologie 2.0, neuroimmagini, interazione cervello-macchina. Per ciascuna di esse vengono narrate le aspettative. I dispositivi intelligenti diventeranno sempre più miniaturizzati e biocompatibili con il corpo umano, prometteranno di migliorare le nostre prestazioni percettive, motorie e cognitive, favorendo una connessione, costante e crescente, con la nostra cerchia sociale e con le intelligenze artificiali. Un cambiamento che opera sempre più velocemente e in modo imprevedibile. Una vera e propria progressione esponenziale assai diversa dai cambiamenti lineari, di certo più congeniali alla nostra natura, che finora hanno guidato l'esperienza umana. Se la nostra vita è mutata negli ultimi duecento anni più di quanto accaduto nei precedenti diecimila, la rapidità del cambiamento non sembra oggi accennare a rallentare, come ben dimostra lo sviluppo e la diffusione di innovazioni disruptive negli ultimi decenni. L'azione convergente di tecnologie sempre più interdipendenti, la dinamica esponenziale del cambiamento e il crescente impatto dell'uomo sulla natura sono i lati più oscuri di un mutamento che rischia di alterare profondamente equilibri biologici, sociali ed etici.

Tutti gli organismi viventi sopravvivono adattandosi all'ambiente, alcuni, compreso l'uomo, adottano anche la strategia di cambiare l'ambiente in cui vivono. L'impatto globale delle attività dell'uomo sul pianeta è però un fenomeno recente. Da allora l'uomo ha cominciato a cambiare in modo significativo il mondo attorno a sé e promette di cambiare altrettanto profondamente se stesso.

Questo cambiamento porterà alla fine dell'Homo Sapiens? E se fossimo noi gli ultimi sapiens? Di certo gli esseri umani nel futuro avranno schemi mentali e comportamenti molto diversi dai nostri, forse i loro costumi sociali potrebbero apparire ai nostri occhi incomprensibili. Probabilmente il futuro che stiamo per affrontare non vedrà la fine dell'umanità, ma la nascita di qualcosa di diverso, oggi difficile da comprendere appieno. In ogni caso, comunque qualunque sia l'esito, siamo noi i fautori del nostro futuro. I rischi reali che corriamo sono dovuti alla mancanza di consapevolezza.

